

ALLEGATO C)

m_ante.TRI.REGISTRO UFFICIALE(I).0007938.14-03-2014

Mail: POSTA CERTIFICATA: SIN LAGHI DI MANTOVA E POLO CHIMICO: CONFERENZA DEI SERVIZI
ISTRUTTORIA DEL 17 MARZO 2014.
Mittente: Per conto di: dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it
Destinatario/i: DGTri@pec.minambiente.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: SIN LAGHI DI MANTOVA E POLO CHIMICO: CONFERENZA DEI SERVIZI
ISTRUTTORIA DEL 17 MARZO 2014.
Data: 13/03/2014

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Nostri riferimenti interni:

Protocollo numero arpa_mi.2014.0034238 del 13/03/2014 18:39

Firmato digitalmente da CARLO LICOTTI

Elenco allegati:

Comunicazione Elettronica Firmata.pdf.p7m

Parere ARPA per CdS17-03-2014.pdf

I documenti allegati alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7)
sono firmati digitalmente in conformit  al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005.
Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma
necessario disporre di uno specifico software.

Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale
presente al seguente indirizzo:

[http://www.digitpa.gov.it/principali-attivita%3A0/software-di-verifica-della-firma-](http://www.digitpa.gov.it/principali-attivita%3A0/software-di-verifica-della-firma-digitale)
digitale

Spettabile

MINISTERO DELL'AMBIENTE - DG TUTELA DEL
TERRITORIO E RISORSE IDRICHE VIA
CRISTOFORO COLOMBO, 44 100 ROMA (RM)
Email: DGTri@pec.minambiente.it

REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE GENERALE
AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1 20124 MILANO
(MI) Email:
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Oggetto : SIN Laghi di Mantova e Polo Chimico: conferenza dei servizi istruttoria del 17 marzo 2014.

Con riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi istruttoria del 17 marzo 2014, si trasmettono le valutazioni predisposte da questo dipartimento relativamente ai documenti della Società Versalis.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il direttore
Dott. Carlo Licotti

Allegati:

File Parere ARPA per CdS17-03-2014.pdf

Responsabile del procedimento: Dott. Alessandro Bianchi
Istruttore della pratica: Dott. Marco Spaggiari

Viale Risorgimento, 43 46100 Mantova - Tel. 0376.4690.1 fax 0376.4690.224 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: mantova@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomantova@pec.regione.lombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARPL

Oggetto: SIN Laghi di Mantova e Polo Chimico: conferenza dei servizi istruttoria del 17 marzo 2014.

Con riferimento alla Conferenza dei servizi istruttoria in oggetto, in merito alla documentazione all'ordine del giorno trasmessa da Versalis si esprimono le seguenti considerazioni tecniche.

Si auspica innanzitutto che gli interventi previsti nei progetti presentati dalla Ditta e riguardanti la rimozione delle vasche con i fusti in area L, la rimozione dei rifiuti interrati in area B+I, la rimozione dei rifiuti in area collina R2, gli interventi in area ex Sala Celle e la rimozione del prodotto surnatante mediante pozzi MPE, approvati con prescrizioni dalla Conferenza di servizi decisoria del 25/07/2013, alla luce della documentazione trasmessa successivamente da Versalis possano comunque essere oggetto di emanazione del decreto ministeriale di approvazione.

Per quanto riguarda il Canale Sisma, tenuto conto che la Ditta propone di seguire un processo di attenuazione naturale basato su un approccio No-Action che prevede un monitoraggio finalizzato a seguire nel tempo il procedere del recupero naturale, si chiede alla Ditta la presentazione di un dettagliato Piano di monitoraggio delle varie matrici ambientali coinvolte; si precisa fin da ora che le attività di monitoraggio dovranno essere concordate e svolte con il controllo degli Enti.

Con riferimento agli approfondimenti effettuati dalla Ditta circa la caratterizzazione della "sorgente SP24", che riconducono la contaminazione da Mercurio, Idrocarburi pesanti, PCDF e PCB ai fanghi di dragaggio del fondo del Canale Sisma, poiché non si può escludere che tali fanghi di dragaggio possano essere stati depositati anche in altre zone dello stabilimento, ad esempio sulla sponda destra del canale in corrispondenza della sorgente SP23, si chiede alla Ditta di indicare in quali altre aree sia possibile individuare la presenza di tali materiali, utilizzando a tale scopo anche le informazioni desumibili dalle indagini di caratterizzazione dei terreni eseguite sull'intero stabilimento.

Relativamente alla problematica del surnatante, la Ditta ha presentato i seguenti documenti:

- ✓ Attività di messa in sicurezza d'emergenza presso lo stabilimento petrolchimico di Mantova. Recupero della fase libera surnatante, Environ, ott.2010;
- ✓ Progetto per il recupero della fase organica, Aecom, gen.2011
- ✓ Progetto operativo di bonifica dello stabilimento Polimeri Europa di Mantova, Intervento su terreni ed acque della falda con tecnologia MPE, Aecom, dic.2011
- ✓ Analisi storica e valutazione della diffusione di LNAPL in sito, Golder Associates, dic.2013.

Solamente nell'ultimo documento la Ditta fa riferimento a studi idrogeologici, che non risultano agli atti di questa Agenzia, effettuati nel 1999 da Dames&Moore per l'area ST20 e per l'area Parco serbatoi, in cui erano già individuate e delimitate le aree con il surnatante.

In merito alle attività di recupero del surnatante, si ribadiscono le valutazioni e le richieste effettuate da questa Agenzia nella relazione "Campagna acque 2013: monitoraggio del surnatante", nota ARPA prot. 2014.0023352 del 21/02/2014.

Si ritiene inoltre che la Ditta debba esplicitare il codice CER con il quale il prodotto organico derivante dalle attività di recupero viene conferito all'inceneritore, indicando anche i quantitativi annuali.

In relazione al monitoraggio della barriera idraulica si ritiene che i dati e le misure dei livelli debbano essere fornite su supporto informatico in formato editabile; a tale proposito si chiede alla Ditta di trasmettere periodicamente ad ARPA, indicativamente ogni 2 mesi, anche l'aggiornamento delle schede (editabili) relative ad ogni pozzo e piezometro riportanti i livelli di falda, le portate di emungimento e il surnatante recuperato (rif. file sorgenti della Relazione tecnica descrittiva del sistema di messa in sicurezza di emergenza della falda e della sua gestione, Aecom, gen.2011).

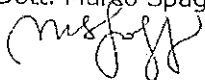
Poiché allo stato attuale le portate di ogni singolo pozzo della barriera idraulica sono regolate manualmente in funzione dei livelli piezometrici, delle portate dei pozzi adiacenti e degli eventuali fermi per manutenzione (con un numero di giorni di funzionamento effettivo pari a circa 178) si ritiene che il sistema debba essere predisposto per un controllo automatico in continuo, basato su un modello matematico idrogeologico; poiché tale modello è già stato illustrato, nelle sue linee generali, da Versalis durante un incontro tenutosi a Roma presso ISPRA il 19 novembre 2013, si chiede alla Ditta di trasmetterlo ufficialmente a tutti gli Enti.

Considerato che l'acquifero principale si estenderebbe fino alla profondità di circa 40m, come evidenziato dal modello illustrato da Versalis e dal progetto Sogesid per la messa in sicurezza della falda nel SIN, e tenuto conto che gli attuali pozzi barriera si spingono fino a 20-25 m di profondità, si ritiene che la Ditta debba prevedere il monitoraggio delle acque sotterranee a valle della barriera idraulica mediante la realizzazione di alcuni piezometri rappresentativi della porzione profonda dell'acquifero principale, ossia con il tratto fenestrato alla profondità circa di 30-40 m, al fine di verificare l'efficacia del confinamento idraulico anche in profondità.

In merito al monitoraggio dei soil gas si ritiene opportuno che la Ditta concordi con gli Enti le modalità tecnico-operative tenendo conto anche delle indicazioni previste dalle linee guida di ARPA Lombardia.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente Chimico
Dott. Marco Spaggiari



Il Responsabile della UO
Suolo, Bonifiche e Attività Estrattive
Dott. Alessandro Bianchi

